



A cura di:  
**Ambasciata d'Italia - PERU'**

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese  
[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:  
**Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



**Camere di Commercio italiane all'estero**



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè PERU'](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

### TURISMO

- [SCHEDE TURISMO PERU'](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO PERU'](#)
- [FLUSSI TURISTICI: PERU' VERSO L'ITALIA](#)

**PERCHE'**

**PERCHÈ PERU'**

- [Crescita economica dell'ultimo decennio](#)
- [Nuove sfide alla crescita economica](#)
- [Politica economica interna ed estera](#)
- [Intercambio Italia-Perù](#)
- [Public Procurement](#)

**Crescita economica dell'ultimo decennio**

Il Perù é stato, nell'ultimo decennio, una delle economie a maggior tasso di sviluppo dell'America latina, con una crescita media del 6,3% annuale. Il reddito pro-capite é aumentato di oltre il 50% nello stesso periodo, favorendo lo sviluppo di una classe intermedia tra l'elite economica e la maggioranza della popolazione, che dispone di risorse piú limitate. Basti pensare che il coefficiente di Gini del Paese é sceso a 46, da un valore di 51 del 2005 (l'Italia ha un coefficiente di 36), mentre 4 milioni di persone sono uscite dalla poverta'

**Nuove sfide alla crescita economica**

Le previsioni ipotizzano forti progressi dei comparti agroindustriali, pesca e mineraria (per la riattivazione delle miniere ed inizio produzione di altre); e sebbene il 2016 sia un?anno elettorale sono in portafoglio grandi progetti di investimenti (metro di Lima ?linea 3 e linea 4-, gasodotto sud, aeroporto Chincheros). Il Piano di Diversificazione Produttiva avviato dal presente Governo, é fondamentalemente recepito dai candidati che verranno eletti (aprile), in quanto vede nella predominanza delle attività produttiva come pilastro per la crescita sostenuta del Paese.

**Politica economica interna ed estera**

Tassi di crescita positivi sono accompagnati da bassa inflazione , buone riserve detenute dalla Banca centrale (circa il 33% del PIL), debito pubblico al di sotto del 20%. In un tale scenario virtuoso il Governo ha buoni margini di intervento per affrontare la congiuntura económica negativa. Il Perù prosegue nella sua política di apertura, in particolare l'Alleanza del Pacifico (Perù, Colombia, Cile, Messico) e il Transpacific Partenariat (TPP).

**Intercambio Italia-Perù**

Anche in un contesto di congiuntura económica sfavorevole (determinata principalmente dal basso valore delle commodities sui mercati internazionali), i rapporti económico-commerciali bilaterali rimangono buoni data la sostanziale complementarietà di Italia (tra i maggiori paesi al mondo produttori ed esportatori di beni industriali, macchinari e know-how) e Perù (produttore di materia prime e interessato all'acquisto di macchinari, beni capitale e know-how).

**Public Procurement**

Il Governo ha in portafoglio un ventaglio di investimenti nel settore infrastrutture, energético, salute, trasporti, difesa. Riconosciuta esperienza italiana.

Ultimo aggiornamento: 18/02/2016

[^Top^](#)

**DATI GENERALI**

<b>Forma di stato</b>	Repubblica presidenziale
<b>Superficie</b>	Kmq 1, 285,216
<b>Lingua</b>	spagnolo, quechua
<b>Religione</b>	cattolica, altre confessioni locali
<b>Moneta</b>	Nuevo Sol (PEN)

Ultimo aggiornamento: 17/02/2016

[^Top^](#)

## DOVE INVESTIRE

- [Costruzioni](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Attività finanziarie e assicurative](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)

### Costruzioni

Ad oggi si ritiene essere uno dei settori che offre maggiori possibilità di investimento di questo Paese, soprattutto per le commesse pubbliche nell'ambito delle infrastrutture viarie, trasporti e comunicazioni, ospedaliere. A maggio 2015 sono iniziati i lavori per la linea 2 della metropolitana di Lima da parte della Joint Venture italo-spagnola in cui partecipa il gruppo italiano Salini-Impregilo, Ansaldo e Ansaldo Breda.

Per il prossimo biennio sono previste gare per diversi progetti di grandi dimensioni

**Anello viario periferico per la Metropolitana di Lima**, progetto cofinanziato, per la costruzione, finanziamento, gestione, manutenzione di una autostrada di 33 km con lo scopo di creare una via alternativa che permetta ottimizzare la circolazione dalla zona nord e l'este di Lima con il resto della città.

Data prevista di aggiudicazione: Il trimestre 2016

**Linee 3 e 4 Metropolitana di Lima e Callao**. Trattasi di due progetti per un totale di 62 km separati anche se tra loro integrati, per un valore globale di USD 35 milioni con parziale cofinanziamento, per la concessione del disegno, costruzione, acquisto materiale elettromeccanico e rotabile e gestione di due tratti della metropolitana delle due città. La linea 3 ha una lunghezza di 32 km e la linea 4 di 30 km.

Aggiudicazione prevista per il 2016

**Panamericana del Sur tratto Ica / div Quilca**, Concessione per il disegno, costruzione, gestione del tratto meridionale (518 km) della panamericana del Sur. Opera non cofinanziata in quanto ritenuta auto sostenibile.

Aggiudicazione prevista: Il trimestre 2016.

**Tratta numero 4 "longitudinal de la Sierra"**, per il miglioramento e riabilitazione di 117 km, manutenzione periodica di 280 km, manutenzione e gestione di 970 km. della via nazionale che collega 12 dipartimenti di tutta la zona andina del Perú. Tipologia cofinanziata. Concessione per un periodo di 25 anni. Investimento stimato di USD 340 milioni.

Aggiudicazione prevista: IV trimestre 2015

**Tratta numero 5 "longitudinal de la Sierra"**, Opera di miglioramento, gestione e mantenimento di 422 km. Concessione di 25 anni, ed uno investimento cofinanziato.

Aggiudicazione prevista: I trimestre 2016

**Piattaforma logistica Porto Callao**, il progetto prevede il design, finanziamento, costruzione, gestione e manutenzione della piattaforma logistica di un'area di 39 ettari integrando 4 aree funzionali: Zone amministrative, zone di ispezione, pre-gate parking, zona logistica. L'investimento stimato è di USD 186 milioni. Tipologia di concessione di auto sostenibile. Aggiudicazione prevista: I trimestre del 2016.

### Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

È un settore che offre un ventaglio di opportunità legate da un lato ai numerosi giacimenti (soprattutto di gas naturale) presenti nel Paese, dall'altro dal crescente fabbisogno energetico delle famiglie e dalle imprese in un contesto economico espansivo. Come conseguenza della crescita attesa per i prossimi anni, si rendono necessari importanti investimenti nel settore energetico, in particolare nella generazione di energia elettrica. Parimenti un interesse prioritario è quello di sfruttare il potenziale di generazione elettrica da risorse rinnovabili. Attualmente il settore si divide in tre rami: distribuzione,

trasmissione e generazione. La generazione elettrica in questo Paese si basa in grande misura sull'energia idroelettrica come fonte rinnovabile. L'utilizzo del gas di Camisea ha determinato una diminuzione della quota rappresentata dall'energia elettrica rinnovabile, che nel 2010 è stata comunque del 59% e con una domanda massima attuale che supera i 5.000 MW.

**Distribuzione del gas per il centro e sud del Perú.** Gara per il finanziamento, design, costruzione, gestione e manutenzione del sistema di distribuzione del gas naturale per la rete di 7 Regioni: Junin, Apurimac, Ucayali, Puno, Cusco, Ayacucho, Huancavelica. Concessione per un periodo di 32 anni. Investimento stimato USD 35 milioni.

Aggiudicazione prevista: IV trimestre 2015

**Fornitura di GLP per Lima e Callao.** Concessione per un periodo di 23 anni per il disegno, finanziamento, gestione e manutenzione di un sistema di trasporto di GLP dall'area di produzione (a Pisco, sud di Lima), fino al distretto di Pucusana a Lima. Investimento stimato USD 250 milioni, tipologia autosostenibile.

Aggiudicazione prevista: IV trimestre 2015

**Centrale idroelettrica San Gaban 3,** Concessione per un periodo di 30 anni. Opera per il design, costruzione, gestione, finanziamento e manutenzione della centrale idroelettrica di San Gaban nel Dipartimento di Puno per 205,8 MW con una produzione stimata di 1256 GWh/anno.

Aggiudicazione prevista: II trimestre 2016

**Suministro di nuove centrali idroelettriche,** processo di selezione di imprese fornitrici di un totale di 1200 MW di potenza da nuovi progetti di generazione idroelettrica da aggiungere alla rete nazionale (SEIN), entro 2020 -2021. Investimento stimato USD 2750-USD 3000 milioni, Tipologia di investimento autosostenibile. Concessione per un periodo di 15 anni.

Aggiudicazione : in processo

---

**Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento**

Si tratta di un altro settore di importanza prioritaria per l'attuale Governo, anche per l'elevato contenuto sociale.

La gestione delle risorse idriche e il trattamento dei rifiuti sono tematiche di cui il Paese sta prendendo coscienza.

Le tecnologie italiane di avanguardia in questo settore potrebbero trovare ampi spazi commerciali sia in termini di commesse pubbliche che di applicazioni private (grandi industrie e miniere).

---

**Attività finanziarie e assicurative**

Si tratta di un settore molto promettente in quanto la domanda di credito e di servizi finanziari e assicurativi supera di molto l'offerta.

Attualmente non sono presenti banche italiane in Perú.

---

**Sanità e assistenza sociale****ATTREZZATURE MEDICHE e CENTRI OSPEDALIERI**

Il servizio di salute è fornito dal settore pubblico ESSALUD, nell'ambito della nuova riforma del sistema sanitario dall'iniziale 15% il 32% della popolazione è passato negli ultimi 5 anni al Sistema Integrale di Salute ma ancora il 30% non conta con nessun tipo di assicurazione malattie. A livello ospedaliero sussiste ancora un elevato deficit di infrastruttura e servizi, malgrado la crescita del settore privato che con investimenti di circa USD 8 miliardi ha registrato una crescita del 12% annua.

Per il 2016 il Ministero di Salute ha annunciato investimenti pubblici per USD 3 miliardi ma notevoli appaiono anche quelli direttamente privati attraverso associazioni pubbliche private ed altri attuati nel quadro della normativa "opere per imposte", egualmente elevati risultano gli investimenti in fase di realizzazione per il triennio 2015/2017, per la concessione del disegno, costruzione di **Centri Ospedaliere** le forniture di apparecchiature, nonché la gestione di tre centri ospedalieri in Lima (ospedale pediatrico), Piura (nord del Paese) ed Ancash (Centro del Paese), per ESSALUD, e l'aggiudicazione dell'Impianto di trattamento residui ospedalieri per ospedali del Ministero della Sanità. Investimento stimato USD 400 milioni. Aggiudicazione prevista: nel 2016.

Nel 2014 il Perú ha importato Euro 700 milioni, mantenendo i valori importati del 2013.



## COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura](#)

### Macchinari e apparecchiature

In costante sviluppo i Programmi di diversificazione ed innovazione produttiva con risorse finanziarie non rimborsabili per progetti imprenditoriali, rafforzate anche attraverso la Legge di promozione della ricerca e sviluppo tecnologico- Legge 30309, che negli ultimi 5 anni ha destinato più di USD 1 miliardo per trasferimento tecnologico. Da segnalare la creazione di centri tecnologici e parchi industriali al fine di promuovere lo sviluppo della filiere agroindustriali peruviane.

**COSTRUZIONE** Il settore costruzione è stata una componente primaria dello sviluppo, anche per i suoi effetti trainanti su tutto il sistema. Il valore degli investimenti privati in Perù è ammontato nel 2014, secondo i dati forniti dal FMI e dal Banco Mondiale, a USD 8,1 miliardi.

**MACCHINARI PER L'AGROINDUSTRIA.** La componente agroindustriale dell'economia peruviana si struttura su due tipi di offerte: una primaria che vede nel caffè, zucchero di canna, cotone, mais, patate e riso, banane, una produzione ormai consolidata da tempo; l'altra più moderna e a più alto valore aggiunto, basata sulla trasformazione e industrializzazione del prodotto. L'agroindustria è il settore più dinamico e aperto all'innovazione tecnologica sia dal punto di vista delle coltivazioni che delle lavorazioni del prodotto.

**MACCHINE PER L'INDUSTRIA TESSILE (8444, 8445, 8446, 8447, 8448, 8451)** Il Perù è un paese tradizionalmente produttore e trasformatore di fibre pregiate tra le migliori al mondo (cotone, alpaca, vigogna), con specie tipo "Pima" famosa per essere una delle fibre di cotone più soffici e lunghe al mondo, ed altri tipi con una grande varietà di colori biologicamente certificati, mentre l'80% della produzione mondiale di fibra d'alpaca è concentrata nel Perù. La produzione del Perù è verticale e va dal filato e tessuto all'abbigliamento finito più delicato, per donna, uomo e bambini.

**MACCHINARI PER LA PLASTICA (8477)** La buona performance dei settori costruzione (tubi) e agroalimentari (bottiglie in pet e contenitori per prodotti agroindustriali), specialmente estrusori, evidenziano l'importante ammontare d'importazioni di macchine per il settore plastica.

**MACCHINE PER IMBALLAGGIO** Il mercato presenta rilevanti opportunità per il settore macchine per imballaggio, specialmente per l'elevata correlazione con il settore arredo, artigianale, ittico, tessile-abbigliamento agroindustriale. La domanda di questo tipo di macchinari, proviene anche dal settore della lavorazione dei prodotti ittici, acquacoltura, oltre ai prodotti nativi tipo "quinoa", piante medicinali, prodotti secchi (biscotti, pasta, riso, etc), latticini ed, in fase di continua crescita, il settore delle bevande. Nel 2014 le importazioni di macchine per imballaggio hanno registrato un valore di Euro 190 milioni, con una crescita del 13,9% rispetto al 2013

### Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

**APPARECCHIATURE ELETTRICHE** Entro 2020 sono previsti investimenti nel settore energetico, in particolare nella generazione di energia elettrica, dal momento che si stima incorporare annualmente al sistema elettrico nazionale circa 500 MW di nuova capacità installata. Parimenti un interesse prioritario è quello di sfruttare il potenziale di generazione elettrica da risorse rinnovabili, che offre un notevole margine considerando che la domanda attuale di elettricità è di poco più di 5.000 MW. Attualmente il settore si divide in tre rami: distribuzione, trasmissione e generazione che operano sulla base di quanto disposto dall'attuale normativa. La generazione elettrica è prodotta da due tipi di centrali: idroelettrica (50,14%) e termoelettrica (49,14%), così anche in termini geografici la macro regione centro (30,40%), e Lima (50,40%) concentrano la maggior parte della produzione di energia nazionale. Il settore energia rappresenta l'1,9% della Produzione nazionale, registrando una crescita nel 2014 del 5,8% e con una stima di crescita del 5,9% per il 2015-2016.

### Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

**AMBIENTE** La fornitura di acqua nelle aree urbane è dell'85% mentre nell'area rurale è del 65,7%; per quanto riguarda le reti fognarie, il servizio nell'area urbana è del 94,9%, mentre nell'area rurale è pari al 74,8%.

L'industria ha contribuito per il 9,8% all'emissione di ossido di nitrogeno, per il 26% di ossido di zolfo, mentre il settore residenziale e commerciale è causa del 92% del particolato e dell'86% di metano. A Lima est si è costruito il primo sistema di purificazione e riciclo dei rifiuti liquidi ed altri centri simili sono in progetto nella stessa Lima ed altre città. Iniziative sono state prese nel settore separazione dei rifiuti e utilizzo di biomasse, mentre si continua ad ampliare ed ammodernare la rete fognaria e la gestione degli scarichi industriali particolarmente inquinanti. Il valore importato nel 2014 è di Euro 226 milioni, con una crescita del 5% rispetto al 2013.



---

**Prodotti delle miniere e delle cave**

Il Perù è tra i maggiori produttori al mondo di prodotti minerari quali rame, zinco, argento, oro e idrocarburi. Attualmente esistono circa 400 progetti in esecuzione ed altrettanti in fase di esplorazione e di studi ambientali.

A partire dal 2014 la bassa quotazione delle commodities sui mercati internazionali ha ridotto l'attività di esplorazione e di sfruttamento.

Le imprese di questo settore rappresentano le principali importatrici di macchine, soprattutto del capitolo 8430.

---

**Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura**

L'agricoltura rappresenta il 7,6% della produzione nazionale. In termini di volumi, i principali prodotti sono: canna da zucchero, patate, riso, mentre, in termini di competitività e valori esportati: asparagi, caffè, fagioli, banane, mango, ecc. Le principali macchine per il settore sono quelle per la preparazione dei terreni, per seminare, per la raccolta, per la classifica del calibro sia dei grani che della frutta.

---

Ultimo aggiornamento: 23/11/2015

[^Top^](#)



**OUTLOOK POLITICO****POLITICA INTERNA**

Il Presidente della Repubblica Ollanta Humala, appartenente alla coalizione di centro-sinistra Gana Peru, terminerà il proprio mandato il 28 luglio 2016. Da alcune settimane la campagna elettorale è entrata nel vivo. La costituzione non ammette mandati consecutivi, quindi Humala non potrà ricandidarsi. Diciannove sono state le candidature a Presidente presentate nel mese di gennaio. In termini di politica interna, il Governo deve confrontarsi con fenomeni di criminalità organizzata, soprattutto nei centri urbani, nonché con un narcotraffico e narcoterrorismo tuttora presenti in alcune zone interne del Paese. Il Governo Humala è intervenuto con fermezza e buon successo nel contrasto alla coltivazione di coca ed al traffico di stupefacenti, giungendo a recuperare totalmente alcune aree.

Altro grave fenomeno è quello dei conflitti sociali connessi, il più delle volte, allo sfruttamento di risorse minerarie e alle collegate preoccupazioni della popolazione per la salvaguardia delle risorse idriche e naturali nelle aree vicine alle miniere.

Per ciò che riguarda la politica estera, il Perù è un Paese a crescente integrazione nelle regioni latino americane e del Pacifico. Di quest'ultima, considerata fondamentale per lo sviluppo, sono simbolo l'Alleanza del Pacifico (Colombia, Perù, Cile e Messico) ed il recente Accordo Transpacifico di libero commercio.

Il Perù non ha conflitti in corso con i Paesi confinanti. Una annosa controversia con il Cile sui conflitti marittimi è stata risolta mediante arbitrato della Corte dell'Aja nel gennaio 2014.

Partner di particolare rilevanza in ambito internazionale sono, oltre naturalmente agli Stati Uniti, la Cina (che è il primo cliente ed uno dei primi investitori nel Paese) e la Russia.

Il Perù ha altresì intense relazioni con la UE, vista come un partner fondamentale per lo sviluppo del Paese in termini di trasferimento di tecnologie e di cooperazione in settori quali diritti umani, cambio climatico, decentramento e sviluppo regionale, PMI, lotta alla droga.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2016

[^Top^](#)

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

L'amministrazione Humala continua ad appoggiare l'integrazione regionale, come dimostrato dal rafforzamento dell'Alleanza del Pacifico - un patto di integrazione per incentivare il libero movimento di persone e merci tra Colombia, Cile, Messico e Perù - che qui viene considerato prioritario alla luce del focus trans-pacifico che si vorrebbe dare allo sviluppo economico nazionale. L'Alleanza del Pacifico si aggiunge così ad altri accordi implementati nella cornice dell'Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR) e la Comunità Andina delle Nazioni (CAN) nell'obiettivo di trasformare il Perù in un hub commerciale continentale.

Ad inizio di ottobre 2015 si sono conclusi gli accordi per l'accordo transpacifico (TPP) tra dodici Paesi dell'area: Australia, Brunei, Canada, Cile, Stati Uniti, Giappone, Malesia, Messico, Perù, Nuova Zelanda, Singapore e Vietnam. Ci si attende che tale accordo conduca ad una radicale riconfigurazione del sistema di scambi, coinvolgendo quasi il 40% dell'economia mondiale, il 30% delle esportazioni globali, il 25% delle importazioni e circa 800 milioni di consumatori. Molto positiva è stata la reazione peruviana a questa Intesa, che getterebbe le basi per un futuro trattato di libero commercio tra i Paesi dell'Asia-Pacifico (APEC). L'iter di approvazione dovrebbe essere di circa due anni, con un'entrata in vigore prevista per inizio 2018.

I trattati bilaterali di libero commercio continuano ad essere un importante "focus" di politica estera: tra gli altri, quello con l'UE, che è entrato in vigore il primo marzo 2013 e quello con gli Stati Uniti e la Cina - principali partner commerciali del Perù - in vigore rispettivamente dal 2009 e dal 2010. Con l'entrata in vigore del trattato con l'Unione Europea quasi la totalità delle esportazioni non agricole peruviane e il 57% di quelle agricole ha accesso al mercato comune libera da tariffe, mentre sono venute a cadere una serie di barriere tariffarie all'importazione di prodotti tessili ed alimentari europei di eccellenza in questo Paese. Sono altresì previste facilitazioni all'accesso sul mercato peruviano per i grandi investitori nei settori delle commodities ed estrattivo.

All'indomani della sentenza della Corte dell'Aja sulla delimitazione dei confini marittimi (2014), favorevole al Perù, i rapporti con il Cile risultano buoni (anche alla luce degli accordi dell'Alleanza del Pacifico e del TPP).

Ultimo aggiornamento: 23/11/2015

[^Top^](#)



**OUTLOOK ECONOMICO****QUADRO MACROECONOMICO**

La crisi dell'economia cinese, enfatizzata dall'instabilità delle borse mondiali registrata in questi ultimi giorni, potrebbe causare un'ulteriore revisione al ribasso delle aspettative di crescita dell'economia peruviana, che si attestano ad oggi intorno al 3,1% per il 2015 e su una media del 4,8% per il quadriennio 2016-2019.

La congiuntura economica mondiale sfavorevole – *in primis* la crisi cinese e, in minor misura per il Perù, il dissesto economico-finanziario della Grecia che minaccia la tenuta dell'euro – sta infatti da tempo provocando una significativa caduta delle esportazioni peruviane: sebbene nel mese di giugno us sia stato registrato un lieve aumento (+2,2% rispetto all'inizio dell'anno), a preoccupare molto gli analisti economico-finanziari internazionali sarebbe proprio il paventato perdurare della turbolenza del gigante asiatico, principale mercato di sbocco dell'export peruviano.

Il rallentamento del Dragone, oltre che sull'instabilità finanziaria, ha un impatto immediato sui prezzi delle materie prime, che rappresentano la più importante voce doganale delle merci esportate dal Perù, generando un effetto domino negativo sugli investimenti, il gettito fiscale, l'occupazione.

In aggiunta, il fenomeno meteorologico de "El niño" potrebbe determinare quest'anno perdite fino a 3,7 miliardi di dollari, in particolare a carico dei settori agricoltura e pesca, con un'ulteriore ridimensionamento delle aspettative di crescita (fino a +1,2% nel 2016 in caso il fenomeno raggiunga un'intensità straordinaria).

A parziale sostegno della crescita sarebbe attesa nel corso del 2015, come annunciato anche dal Presidente Humala nel corso del suo discorso al Congresso in occasione della festa nazionale (vedasi messaggio in riferimento), l'implementazione dei grandi progetti energetici, di infrastrutture e miniere – tra cui quelle di rame di Toromocho e Las Bambas.

Sempre maggiore preoccupazione continuano tuttavia a destare i numerosi conflitti tra le popolazioni locali e le multinazionali che controllano le miniere e i giacimenti (più di centoquaranta su tutto il territorio nazionale).

Molto bassa la fiducia dell'opinione pubblica sulle reali possibilità che il Presidente Humala sia in grado di rivitalizzare l'economia durante l'ultimo anno del suo mandato - si ricorda come nel richiamato discorso del 28 luglio us non sia stata menzionata alcuna misura di stimolo economico.

Il recente aumento del tasso di interesse di riferimento da parte della Banca Centrale peruviana (BCRP), al fine di contrastare gli effetti inflazionistici (l'inflazione è attesa superare di circa tre punti percentuali il rango meta del 3% alla fine di quest'anno) desta non poche preoccupazioni in capo agli analisti economici per i suoi potenziali ulteriori effetti depressivi sul lato della domanda.

Dal punto di vista de tasso di cambio, il Nuovo Sol - nonostante le misure di parziale sterilizzazione adottate dalla locale Banca Centrale – continua a deprezzarsi nei confronti del dollaro, fenomeno accentuato dalla recente ripetuta svalutazione dello yuan. In tal modo il dollaro forte determina anche un effetto di spiazzamento dei vantaggi riconducibili ad una riduzione sul mercato internazionale dei prezzi dei beni importati dal Perù (principalmente il petrolio).

Ultimo aggiornamento: 14/09/2015

[^Top^](#)

**POLITICA ECONOMICA**

Molto bassa la fiducia dell'opinione pubblica sulle reali possibilità che il Presidente Humala sia in grado di rivitalizzare l'economia durante l'ultimo anno del suo mandato - si ricorda come nel richiamato discorso del 28 luglio us non sia stata menzionata alcuna misura di stimolo economico.

Il recente aumento del tasso di interesse di riferimento da parte della Banca Centrale peruviana (BCRP), al fine di contrastare gli effetti inflazionistici (l'inflazione è attesa superare di circa tre punti percentuali il rango meta del 3% alla fine di quest'anno) desta non poche preoccupazioni in capo agli analisti economici per i suoi potenziali ulteriori effetti depressivi sul lato della domanda.

Dal punto di vista de tasso di cambio, il Nuovo Sol - nonostante le misure di parziale sterilizzazione adottate dalla locale Banca Centrale – continua a deprezzarsi nei confronti del dollaro, fenomeno accentuato dalla recente ripetuta svalutazione dello yuan. In tal modo il dollaro forte determina anche un effetto di spiazzamento dei vantaggi riconducibili ad una riduzione sul mercato internazionale dei prezzi dei beni importati dal Perù (principalmente il petrolio).

Il ridimensionamento della domanda interna riduce il gettito fiscale e conseguentemente le possibilità di intervento del governo a sostegno dell'economia e la spesa pubblica in generale.

Ultimo aggiornamento: 14/09/2015

[^Top^](#)



## INDICATORI MACROECONOMICI

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>PIL Nominale (mln €)</b>	137.649	152.216	171.146	166.872,58	151.274	160.869
<b>Variazione del PIL reale (%)</b>	6,9	6,2	6,2	2,4	3,1	4,5
<b>Popolazione (mln)</b>	30,4	30,8	31,2	30,8	31,2	31,5
<b>PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto ( \$ )</b>	9.946	10.604	11.357	10.844	8.539	9.088
<b>Disoccupazione (%)</b>	7,9	7,7	7,7	6,6	6,1	5,9
<b>Debito pubblico (% PIL)</b>	19,9	17,9	15,2	20,1	30,75	29,93
<b>Inflazione (%)</b>	3,4	3,7	2,7	3,2	3,4	3,3
<b>Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)</b>	12,69	9,49	6,26	1,18	2,78	4

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 14/09/2015

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

**BILANCIA COMMERCIALE**

OSSERVAZIONI



## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2012	2013	2014
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	3.523,53	3.721,5	-1.055,37
Saldo dei Servizi (mln. €)	-1.757,48	-2.030,88	-1.487,6
Saldo dei Redditi (mln. €)	-9.885,66	-11.034,88	-7.363,33
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	2.565,4	2.968,5	3.622,5
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-5.555	-6.376,11	-6.637,19
Riserve internazionali (mln. €)	50.671,32	51.203,64	51.657,02

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 15/09/2015

[^Top^](#)



OSSERVAZIONI



OSSERVAZIONI

**MATERIE PRIME**

**MATERIE PRIME**

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ARGENTO	Tonnellate metriche/anno	3,64	3,41	3,8	3,67	3778		
ORO	Chilogrammi/anno	164,08	164,01	151,5	151,49	139,96		
PESCI PER CONSUMO UMANO - PROCESSATO	Migliaia di tonnellate/anno	891	523	470,9	0	0		
PESCI PER CONSUMO UMANO INDIRETTO - PROCESSATO	Migliaia di tonnellate/anno	787	1,97	1,05	0	3693		
PETROLIO	Migliaia di barili/anno	26,59	25,39	24,4	19,33	22,74		
RAME	Milioni di tonnellate metriche fine/anno	1247184	1235345	1298761	1375641	1379626		

## BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

Tutti i beni e servizi di provenienza estera sono teoricamente soggetti ad un dazio “ad valorem” a seconda della voce doganale, formata da n° 7554 voci.

<http://www.aduanet.gob.pe/itarancel/arancelS01Alias>.

Detto dazio é al momento é uguale a:

- “0%”, per l’universo delle macchine ed attrezzature e beni intermedi (corrisponde al 70% delle voci doganali), misura che é stata adottata per promuovere e facilitare l’attività produttiva dei diversi settori e la crescita di una produzione a maggior valore aggiunto.
- “6%”, applicato al 21% del totale delle voci doganali
- “11%”, applicato al 9% del totale delle voci doganali

Da notare che in base agli accordi sottoscritti tra il Perù e l’Unione Europea, sono stati stabilite riduzioni periodiche dell’imposta doganale che condurranno ad una cancellazione della medesima e pertanto ad una completa liberalizzazione per la entrata delle merci.

Resta in vigore l’imposta IGV (IVA) e che al momento ammonta al 18% applicata sul valore CIF della merce.

### **NORMATIVE**

Dazio Doganale

Decreto Supremo N° 238-2011-EF

Imposta generale alle vendite – IVA ed Imposta selettivo al consumo – ISC

Decreto Supremo N° 055-99-EF, Decreto Supremo N° 29-94-EF, Risoluzione Soprintendenza [N° 236-2013/SUNAT](#), [Risoluzione Soprintendenza N° 394-2014/SUNAT](#).

Ultimo aggiornamento: 18/02/2016

[^Top^](#)



COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
<b>GCI</b>	4,2	67	4,2	72	61,26	63
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base ( %)</b>	4,4	77	4,4	79		
Istituzioni (25%)	3,4	106	3,2	116	50,16	90
Infrastrutture (25%)	3,6	89	3,8	86	62,36	85
Ambiente macroeconomico (25%)	5,4	33	5,4	37	100	1
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,3	98	5,4	93	93,26	32
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza ( %)</b>	4,3	57	4,2	64		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,1	80	4,1	81	58,56	83
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,4	65	4,3	75	59,47	50
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,3	61	4,3	64	58,85	72
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,7	26	4,5	35	60,45	63
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,6	88	3,7	86	43,94	94
Dimensione del mercato (17%)	4,4	48	4,5	48	61,61	49
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione ( %)</b>	3,3	108	3,3	103		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,8	78	3,8	80	54,51	92
Innovazione (50%)	2,8	119	2,8	113	31,94	89

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 15/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	67,4	49	68,9	43	67,8	45

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 15/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
<b>ETI</b>	4	63	4,3	53
<b>Sub indici</b>				
<b>Accesso al mercato (25%)</b>	5,1	15	5,5	4
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	5,1	15	5,5	4
<b>Amministrazione doganale (25%)</b>	4,1	58	4,3	53
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	3,9	70	4,2	64
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	4,6	70	4,9	51
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	3,8	53	3,9	49
<b>Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)</b>	3,2	91	3,5	85
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	3,4	94	3,6	93
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	3,2	94	3,4	86
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	2,9	76	3,6	70
<b>Contesto business (25%)</b>	3,8	93	3,8	92
Regolamentazione (50%)	3,7	69	3,9	56
Sicurezza (50%)	3,8	105	3,8	109

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 24/01/2013

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	41,84	47,12

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 24/01/2013

[^Top^](#)

**FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS**

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	2,5	2,8	5,5
Aliquote fiscali	5,5	6,7	10
Burocrazia statale inefficiente	18,7	19	13,9
Scarsa salute pubblica	1	1,6	0,8
Corruzione	14,1	12,6	18
Crimine e Furti	6,8	6	8
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	2	2,1	3,7
Forza lavoro non adeguatamente istruita	6,8	5,1	6,8
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	9,9	11	8,8
Inflazione	0	0,5	1
Instabilità delle politiche	7,4	5,6	3,2
Instabilità del governo/colpi di stato	0,7	0,7	3,8
Normative del lavoro restrittive	16,6	15,4	8,3
Normative fiscali	6	7,6	4,8
Regolamenti sulla valuta estera	0	0	0,1
Insufficiente capacità di innovare	1,9	3,2	3,3

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 19/10/2017

[^Top^](#)

**BUSINESS COST**

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	213.373,24	213.312,21	310.458,69
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	128.564,11	128.527,34	140.977,9
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	132.863,63	132.825,63	167.283,88
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	31.283,41	31.274,46	47.050,17
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	35.317,28	35.307,18	60.951,12
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	11.370,69	11.367,43	15.208,93
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno			8.166,98
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	204,2	192,94	194,68
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	21,77	21,83	19,38
Elettricita per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per Kwh.	€ per kWh	0,1	0,1	0,13
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1,24	1,19	1,37
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	9,47	9,47	11,03
Aliquota fiscale corporate media.	%	30	30	30
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	18	18	30
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	30	30	30

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

INDICE DOING BUSINESS

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		58		68
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		114		125
Procedure - numero (25%)	7		8	
Tempo - giorni (25%)	26,5		24,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	10		9,9	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		61		54
Procedure - numero (33,3%)	15		15	
Tempo - giorni (33,3%)	188		187	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	1,1		1,2	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		63		67
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	67		67	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	349,6		348,4	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		44		45
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	7,5		7,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,3		3,3	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		20		32
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	8		7	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		51		51
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	9		9	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		121		120
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	9		9	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	260		260	
Tassazione dei profitti (33,3%)	21,4		36,8	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		92		110
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	48		48	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	460		630	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	48		48	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	50		50	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	72		72	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	583		700	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	72		72	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	80		80	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		63		70
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	426		42,6	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	35,7		35,7	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	8,5		8,5	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		84		88

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**  
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 02/04/2019

[^Top^](#)



## ACCESSO AL CREDITO

### ACCESSO AL CREDITO

L'accesso al credito in Peru' sta crescendo dovuto alla progressiva diminuzione del rischio di impresa e dall'aumento del numero di banche sebbene la domanda di credito supera ancora di molto l'offerta (soprattutto al di fuori della Capitale).

Il livello di morosità é molto basso.

A febbraio 2016 il tasso di interesse in moneta estera (US Dollari americani) ha registrato per depositi a 30 giorni Ti dello 0,2%, per depositi da 31 giorni a 180 giorni Ti 0,4%, mentre per i depositi da 181 a 360 giorni Ti 0,6%.

In continuo processo la sdollarizzazione portato avanti dalla Banca Centrale iniziata dal 2014, a favore della moneta nazionale (soles). Infatti, i depositi in moneta locale hanno registrato una crescita della tasso annua a gennaio 2016 del 2,3%, simile a quello del 2015.

#### **Modalità di pagamento frequenti**

Lettera di credito irrevocabile confermata (sistema di pagamento più usato); i termini di pagamento sono da concordare tra le parti (ad esempio, 30 o 60 giorni).

Delivery against payment D/P: la consegna della merce al cliente avviene a ricezione del relativo pagamento.

Delivery against Acceptance D/A: la consegna della merce avviene dietro accettazione della tratta da parte del cliente.

Ultimo aggiornamento: 28/03/2016

[^Top^](#)



## RISCHI

### RISCHI POLITICI

- [Proteste contro l'industria estrattiva, fattore di forte destabilizzazione a livello politico e di fiducia dell'investitore](#)
- [Violenza nelle aree del VRAE e del Huallaga, nella Selva sudorientale, controllate dai narcotrafficanti](#)
- [Rinnovati episodi di violenza urbana](#)

**Proteste contro l'industria estrattiva, fattore di forte destabilizzazione a livello politico e di fiducia dell'investitore**

L'opposizione da parte di comunità locali a grandi investimenti minerari ed estrattivi trova le sue motivazioni nei timori per la coesione sociale e per il mantenimento delle risorse idriche e naturali. Tali proteste, in alcuni casi violente, hanno portato (caso Conga, Tía María fino al lote 192) alla paralisi dei progetti, nonostante i tentativi di risoluzione favoriti dal Governo. Si consiglia di creare buone relazioni con le comunità locali e contattare una referenziata Compagnia di sicurezza privata per proteggere le strutture e i beni capitali.

**Violenza nelle aree del VRAE e del Huallaga, nella Selva sudorientale, controllate dai narcotrafficanti**

Le aree interessate dalla coltivazione della Coca sono aumentate di più del 30% negli ultimi dieci anni, complice lo spostamento in quest'area della "catena del valore" della coca controllata dai cartelli messicani. Il rischio maggiore è dato dalla possibilità che in tale contesto gli interessi degli imprenditori stranieri presenti nella zona o nelle vicinanze possano rappresentare il bersaglio di tentativi di estorsione.

**Rinnovati episodi di violenza urbana**

Si tratta di eventi che, secondo una parte non insignificante dell'opinione pubblica locale, potrebbero far pensare al ritorno di attacchi terroristici tali da giustificare un aumento del controllo da parte delle forze dell'ordine.

Ultimo aggiornamento: 17/09/2015

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [Significativa probabilità di un fenomeno de "El Niño" di intensità alta](#)
- [Il processo produttivo e' interrotto da scioperi e proteste in aree periferiche.](#)
- [L'interruzione dei processi di disinvestimento dei servizi di acqua e risanamento sta ritardando notevolmente gli investimenti nel settore](#)

### Significativa probabilità di un fenomeno de "El Niño" di intensità alta

Si tratta di un fenomeno climatico che determina un anómalo innalzamento della temperatura atmosferica e oceanica, con pesanti ripercussioni a carico dell'agricoltura e della pesca. Nel caso il fenomeno si verifichi con intensità alta, esiste un elevato rischio anche per la popolazione delle aree costiere o prospicienti i corsi d'acqua, potendo arrivare a perdite fino

a due punti percentuali in termini di PIL.

### Il processo produttivo e' interrotto da scioperi e proteste in aree periferiche.

Scioperi e proteste in aree periferiche del Paese, soprattutto legati all'attività dell'industria estrattiva, possono portare ad interruzioni del processo produttivo e della catena di distribuzione nelle provincie.

### L'interruzione dei processi di disinvestimento dei servizi di acqua e risanamento sta ritardando notevolmente gli investimenti nel settore

La privatizzazione dei servizi di fornitura di acqua e risanamento trova il suo fondamento nell'espansione delle reti di fornitura e nel loro miglioramento. Tuttavia dagli utenti e' percepito come un aumento delle tariffe, generando una situazione di stand-by che genera ritardi negli investimenti del settore.

Ultimo aggiornamento: 17/09/2015

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [Inconsistenza del meccanismo di risoluzione delle controversie](#)
- [Violazione dei diritti della proprieta' intellettuale](#)
- [Rischi valutari connessi alla volatilita' del mercato delle commodities e alla politica monetaria degli Stati Uniti](#)

### Inconsistenza del meccanismo di risoluzione delle controversie

La giustizia peruviana e' stata oggetto negli ultimi anni di significative riforme, i cui effetti positivi non si sono ancora del tutto esplicitati. In alcuni casi é consigliabile per gli imprenditori utilizzare l'arbitrato come alternativa piu' rapida e meno costosa rispetto all'azione legale per la risoluzione di controversie di natura economico-commerciale. Con l'Italia esiste un accordo per la promozione e protezione degli investimenti stipulato nel 1994 e il trattato di libero commercio UE - Peru', entrato in vigore a marzo 2013, ha una sezione interamente dedicata a questo tema.

### Violazione dei diritti della proprieta' intellettuale

Non sono infrequenti in questo Paese a causa della mancanza di un efficace meccanismo di applicazione delle regole e delle multe per i trasgressori. La bozza di accordo del 2006 tra l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti e il locale Istituto per la Difesa della Concorrenza e della Proprieta' intellettuale (INDECOP) non e' ancora stata formalizzata. Sono attesi miglioramenti per le nostre imprese in seguito alla progressiva implementazione TLC UE - Peru' che regolamenta, altresì, le indicazioni geografiche e la proprieta' intellettuale.

### Rischi valutari connessi alla volatilita' del mercato delle commodities e alla politica monetaria degli Stati Uniti

Il rallentamento dell'economia cinese e il basso valore delle commodities sul mercato internazionale potrebbero generare pressioni alla svalutazione della moneta nazionale sul dollaro americano, timore confermato dal recente innalzamento del tasso di interesse da parte della Banca centrale peruviana. L'annuncio di misure restrittive da parte della FED amplifica questo rischio, nonostante il mantenimento di un buon livello di riserve internazionali e un basso debito pubblico.

Ultimo aggiornamento: 17/09/2015

[^Top^](#)

**RAPPORTI CON L'ITALIA****OVERVIEW**

L'interscambio commerciale con l'Italia ha registrato una certa ripresa nel primo semestre di quest'anno: le esportazioni dell'Italia verso il Perù sono cresciute del 71,7% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, mentre il valore delle nostre importazioni dal Perù è aumentato dell'8,5%.

Sempre nel primo semestre di quest'anno si è registrato un saldo della bilancia commerciale leggermente favorevole all'Italia, in parte dovuto al perdurare della bassa valutazione delle materie prime sul mercato internazionale, ma anche ad un accresciuto interesse nei confronti dell'Italia e dei prodotti italiani.

E' bene in aggiunta segnalare che la domanda peruviana di prodotti italiani risulta poco elastica rispetto all'aumento dei prezzi dal momento che il brand Italia viene qui percepito come sinonimo di buona qualità e di eccellenza, per la quale si è disposti a pagare un po' pi più. Tutto questo si aggiunge al progressivo aumento del reddito pro-capite che dovrebbe portare il Perù a raggiungere i parametri dei Paesi OCSE nel 2021, come affermato da alcune importanti istituzioni economiche internazionali.

Buone opportunità di inserimento e di consolidamento dei prodotti italiani nel mercato peruviano continuano ad essere rappresentate da macchinari per l'industria manifatturiera e costruzioni, l'agroalimentare di lusso, nonché mobili, arredo e design.

E' attesa una significativa crescita dello stock di capitale investito dall'Italia (oggi al ventiduesimo posto tra i paesi esteri investitori) a seguito dell'avvio delle grandi opere già aggiudicate – prima tra tutte la linea 2 della Metropolitana di Lima la cui gara è stata vinta dalla cordata italo-spagnola facente capo al gruppo italiano Salini-Impregilo, Ansaldo e Ansaldo-Breda e i cui lavori sono iniziati a maggio us.

Nell'ambito del *Public Procurement*, si ricorda il programma di investimenti nel settore sanitario, energetico (*in primis* l'ammodernamento della centrale idroelettrica del Mantaro) ed infrastrutture (linee 3 e 4 della metropolitana di Lima che saranno aggiudicate nel corso del 2016).

Il locale Ministero dell'Interno ha poi indetto gare, nella modalità da Governo a Governo, per l'acquisto di armamenti individuali e sistemi infrastrutturali TETRA per la Polizia Nazionale, dove hanno manifestato il proprio interesse Beretta e Selex – Finmeccanica rispettivamente.

Si segnala, infine, che, per prevenire e contrastare le possibili conseguenze del fenomeno de "El Niño" sulla popolazione, l'infrastruttura e la produzione, il Governo ha previsto lo stanziamento di circa 1.700 milioni di Soles (pari a circa 532 milioni di dollari americani) per il 2015.

Più della metà sono già stati sbloccati per l'acquisto di assicurazioni, la costruzione di opere di protezione e consolidamento in caso di inondazioni, l'acquisto di elicotteri ad uso della Protezione Civile, ecc.

Il Governo peruviano ha poi richiesto alle Delegazioni internazionali qui presenti un eventuale supporto tecnologico, logistico e di expertise nella gestione dei disastri naturali.

Ultimo aggiornamento: 18/09/2015

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: PERU'

Export italiano verso il paese: PERU'	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019	
<b>Totale</b>	541,97 mln. €	652,37 mln. €	502,87 mln. €	157,66 mln. €	157,92 mln. €	
<b>Merchi (mln. €)</b>				<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Prodotti delle miniere e delle cave				2,83	0,79	0,21
Prodotti alimentari				7,67	9,16	9,9
Bevande				4,11	4,86	4,86
Prodotti tessili				4,04	5,57	6,22
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				6,42	4,06	3,03
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				2,88	3,12	2,98
Carta e prodotti in carta				7,53	9,35	10,34
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				0,61	0,59	1,21
Prodotti chimici				25,87	29,4	32,72
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				5,52	6,49	6,25
Articoli in gomma e materie plastiche				16,98	21,92	21,05
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				10,81	10,12	8,83
Prodotti della metallurgia				13,53	4,86	5,37
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				21,11	17,46	18,83
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				19,14	21,76	17,96
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				41,55	43,17	43,73
Macchinari e apparecchiature				240,66	230,51	201,16
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				14	12,84	18,32
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				70,96	190,59	49
Mobili				4,52	5,01	5,5
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				16,68	17,54	24,02
Altri prodotti e attività				2,44	1,96	10,42

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

**IMPORT ITALIANO DAL PAESE: PERU'**

Import italiano dal paese: PERU'	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
<b>Totale</b>	435,92 mln. €	521,87 mln. €	574,44 mln. €	222,28 mln. €	166,17 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>					<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					54,84	65,75	64,22
Prodotti delle miniere e delle cave					61,62	30,64	3,98
Prodotti alimentari					54,32	54,63	64,81
Prodotti tessili					24,76	23,6	33,52
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					7,27	6,64	6,52
Prodotti chimici					6,15	9,83	9,55
Articoli in gomma e materie plastiche					0,08	1,09	3,4
Prodotti della metallurgia					217,83	323,6	383,34
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					2,07	0,29	0,59
Macchinari e apparecchiature					2,22	1,49	1,21
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					1,15	0,69	0,42
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>							

**OSSERVAZIONI**



OSSERVAZIONI





OSSERVAZIONI

**TURISMO**

**SCHEDA TURISMO PERU'**

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2016					
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %	
1	CILE	1.288.121	9	46.8	
2	USA	304.906	5.3	11.1	
3	BOLIVIA	269.883	-6.8	9.8	
4	ECUADOR	135.548	-12	4.9	
5	COLOMBIA	123.496	3	4.5	
<b>Posizione dell'Italia</b>		<b>Totale viaggiatori</b>	<b>Quota parte su totale outgoing</b>		
		22	1804	0.1	
I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2016					
#	Prodotto			Quota	
1	Grandi città d'arte			60	
2	Turismo religioso			20	
3	Mare			10	
4	Montagna estiva			5	
5	Enogastronomia			5	
Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media		
2016	1.804	nd	nd		
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %	
				Aereo	100
				Treno	0
				Bus	0
				Auto	0
Collegamenti aerei diretti					
Attualmente non esistono voli diretti tra Italia e Perù; le principali compagnie aeree che operano in questo Paese con voli diretti, da e per l'Europa, sono KLM, Air France, Iberia, British Airways, Air Europa e Lan.					
Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio	
Giovani/studenti	5	nd	nd	nd	
Singles	9	nd	nd	nd	
Coppie senza figli	8	nd	nd	nd	
Coppie con figli	5	nd	nd	nd	
Seniors (coppie over 60)	62	nd	nd	nd	
Gruppi	3	nd	nd	nd	
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	8	nd	nd	nd	



**FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO PERU'**

Nel 2016 sono arrivati 66.697 turisti provenienti dall'Italia, pari all'1,8% degli arrivi totali.

L'apertura di un'antenna Enit in Perù e/o la creazione di figure professionali specifiche all'interno della struttura dell'Ambasciata o presso l'Istituto Italiano di Cultura, potrebbe contribuire a rafforzare i rapporti con il locale Ministero del Turismo finalizzati alla realizzazione di accordi bilaterali nel settore turistico che favorirebbe gli operatori turistici italiani.

Sarebbe auspicabile la presenza di operatori italiani privati e pubblici alle fiere locali, come "PERU TRAVEL MART", (si è da poco conclusa la 24ma edizione), che si svolge a Lima. Si tratta di un appuntamento strettamente professionale per tour operator, che promuove il prodotto turistico peruviano ad operatori provenienti da ogni angolo del mondo, organizzato in collaborazione con PromPerù e con la Camera Nazionale del Turismo, ente che rappresenta tutte le associazioni turistiche del Paese. Sarebbe altresì importante la partecipazione di operatori turistici peruviani alla Fiera Internazionale del Turismo di Rimini.

Ultimo aggiornamento: 08/08/2017

[^Top^](#)

## FLUSSI TURISTICI: PERU' VERSO L'ITALIA

I principali Tour Operator che vendono l'Italia sono: Carrusel Travel, American Repts, Lima Repts, Iber Travel, Destinos Mundiales.

Il tour delle città d'arte italiane come Roma, Venezia, Firenze, Napoli e Milano è sicuramente il prodotto più richiesto in Perù, anche in abbinamento con altre destinazioni europee. L'esenzione dall'obbligo del visto di breve durata per i peruviani diretti nell'area Schengen ha determinato una crescita dei flussi turistici verso l'Europa. Sarebbe pertanto estremamente auspicabile la riattivazione da parte di Alitalia (assente in Perù da circa 20 anni) di almeno due collegamenti aerei diretti settimanali con il nostro Paese: uno con Roma e uno con Milano.

La crescente fascia della popolazione che vanta maggiori redditi procapite può rappresentare una opportunità per il nostro settore turistico. Crociere di lusso in Italia, terme e benessere si collocano tra le nuove offerte degli operatori turistici locali.

L'anno scolastico peruviano prevede le vacanze estive da Natale fino a febbraio compreso (emisfero australe). Le offerte della bassa stagione in Italia (gennaio e febbraio) potrebbero rappresentare un incentivo per visitare le nostre montagne che costituiscono un notevole polo di attrazione considerata l'organizzazione e l'eccellenza di molte località (ad esempio quelle dolomitiche), per la maggior parte sconosciute in Perù. Nonostante la presenza di massicci montuosi rilevanti nel Paese, mancano attrezzature idonee a praticare sport invernali.

Occorre diffondere ad un pubblico più vasto le informazioni su località turistiche italiane meno note. La presenza di numerosi agriturismo, ad un prezzo nettamente favorevole rispetto alle catene alberghiere, potrebbe favorire l'ingresso di quella fascia di turisti peruviani interessati a tornare in Italia per visitare mete meno note, ma altrettanto interessanti del nostro Paese.

Vi è un sensibile interesse verso la Sicilia ed in generale verso l'Italia del Sud ad eccezione della Sardegna ancora poco nota. Occorre pertanto un'attività promozionale più concreta e l'intervento di esperti dell'area che possano fornire informazioni più approfondite e precise agli operatori peruviani anche illustrando le ricchezze artistiche e gastronomiche di questa parte dell'Italia.

Accanto al turismo tradizionale, quello religioso - non solo a Roma, ma anche Assisi (Basilica S. Francesco), Torino (Sacra Sindone), San Giovanni Rotondo (Padre Pio) ecc.- potrebbe incentivare il flusso turistico verso il nostro Paese essendo il Perù prevalentemente cattolico, anche attraverso canali di comunicazione informatici che in questo Paese sono molto utilizzati.

La moda italiana, sempre più apprezzata, potrebbe essere una alternativa allo shopping negli Stati Uniti (prevalentemente Miami), mediante tour appositamente organizzati negli Outlet Italiani con un eccellente rapporto prezzo/qualità per prodotti di fascia medio-alta.

Ultimo aggiornamento: 10/08/2017

[^Top^](#)